

Il ministro della Giustizia ha avanzato l'idea durante un incontro con i detenuti del carcere di Volterra «Ristrutturarli è impossibile»

Ha anche dato l'annuncio del decreto che rilancia la legge Gozzini Annullato ogni provvedimento restrittivo riguardo ai permessi

# «Chiudere S. Vittore e Regina Coeli»

## Conso vuole costruire penitenziari prefabbricati

«Regina Coeli e San Vittore sono due carceri che vanno chiuse al più presto» Questo ha detto il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso, ieri ospite del carcere di Volterra dove ha assistito allo spettacolo «Marat-Sade» portato in scena da alcuni attori-detenuti. In futuro si prevede la costruzione di carceri prefabbricate. «Siamo felici - ha detto Conso - anche di aver abrogato il decreto 41 bis e di rilanciare la legge Gozzini»

In Castrovillari Verona Palermo l'Aquila che aperti da poco speriamo possano risolvere in parte il sovraffollamento e le condizioni di vita dei reclusi. Lo spettacolo offerto dagli attori detenuti era il «Marat-Sade» che già a Volterra l'attore aveva riscosso un fine luglio ampio riscontro di pubblico ed attenzione da parte dei mass media. Un'opera guidata dalla regia di Armando Puzos che con il gruppo «Carte Blanches» lavora da cinque anni con i detenuti nel Maschio di Volterra. Alla fine dello spettacolo in cui gli attori sprigionano una grande energia interpretativa Massimo Anselmi che interpreta un prete spronato che segue Marat ha letto una lettera del gruppo teatrale dei reclusi. «La Forza» al Ministro soffermandosi sulla loro volontà

di continuare questa esperienza anche fuori dal carcere come già era capitato per due serate del festival Volterra teatro. Conso ha salutato con sincerità l'impegno degli attori dicendo che non è possibile perdere un'esperienza così preziosa sia culturalmente che umanamente. Uscendo dal carcere ha detto qualcosa anche l'assessore alla cultura della Provincia di Pisa Aurelio Pellicani. «Proprio ora abbiamo una riunione con il ministro e il dottor Merani magistrato di sorveglianza di Pisa per decidere subito le possibilità di far uscire lo spettacolo per l'autunno. Non dovrebbero essere pareri contrari anzi sappiamo già che il Marat Sade verrà rappresentato in cartellone ufficiali al teatro Verdi di Pisa»



Il ministro della Giustizia, Giovanni Conso

### ALESSANDRO AGOSTINELLI

**VOLTERRA** È arrivato alle 16.30 salutando gli spettatori e i detenuti già presenti che hanno ricambiato con un applauso. Giovanni Conso ministro di Grazia e Giustizia era ospite ieri a Volterra del carcere di massima sicurezza dove ha assistito alla messa in scena di uno spettacolo teatrale di alcuni attori-detenuti che da cinque anni lavorano ad una fruttuosa esperienza teatrale nella Fortezza volterrana. Giovanni Conso è rimasto molto colpito dallo spettacolo ma soprattutto ha rilasciato alcune importanti dichiarazioni sullo stato degli istituti di pena. «C'è una buona notizia anche per voi - ha detto Conso rivolto ai detenuti - Sia per uscire sulla Gazzetta Ufficiale un decreto convertito in legge che annulla ogni provvedimento restrittivo nei confronti dei permessi. In pratica abbiamo annullato il decreto 41 bis che impediva ad una parte di detenuti qualsiasi tipo di contatto con la realtà esterna. Si tenta di ripercorrere le vie della legge Gozzini e un rilancio delle attività ricreative nel carcere ma anche alternative più ampie nei casi in cui è possibile per la conversione della pena in

lavoro». Giovanni Conso si è anche soffermato sul problema delle strutture carcerarie. «Dobbiamo lottare assolutamente contro il sovraffollamento negli istituti di pena - ha detto il ministro - Ma il problema vero è che la maggior parte delle carceri italiane sono ospitate in strutture fatiscenti. Il problema più impellente quindi è quello dell'edilizia. Carceri come San Vittore e Regina Coeli devono essere chiuse al più presto. Sono strutture che ormai non riescono più a sostenere nessun tipo di ristrutturazione. Da un po' di tempo stiamo studiando altri tipi di costruzione ed edificazione. Sarebbe infatti possibile pensare di attendere ancora oltre la costruzione di normali carceri i tempi di edificazione sarebbero troppo lunghi rispetto alla risposta che serve immediatamente. Ci stiamo orientando così verso la costruzione di carceri prefabbricate come già altri paesi hanno fatto da alcuni anni. In questo senso abbiamo naperato da pochi giorni un fondo finanziario fino ad adesso bloccato per risolvere appunto le questioni edilizie. Siamo soddisfatti di quattro nuove carce

### Nozze blindate per una Galasso

Si è sposata a Stresa la nipote del superpentito

**STRESA** (Novara). Nozze sfarzose e superprotette ieri a Stresa (sul Lago Maggiore) per la nipote del pentito della camorra Pasquale Galasso. Si tratta della figlia di Ciro Galasso, Maranna, 20 anni, studentessa nativa di Pompei e residente a Scalfati (Salerno). Ha sposato un giovane ragioniere di Casoria (Napoli) Armando Campece Maranna Galasso che era vestita con un nocco abito bianco e alloggiava al Regina Palace il più elegante albergo di Stresa. Ha lasciato l'hotel a bordo di una limousine. Sul lago c'era ad attenderla un motoscafo che scortato da altre due imbarcazioni dei carabinieri è partito alla volta di Solcio un vicino paese. Il banchetto in una villa immersa nel bosco con un centinaio di invitati il tutto protetto da formidabili misure di sicurezza.

### Venezia, mistero in laguna

Due teschi forse di donna scoperti in un canale

**VENEZIA** Riprenderanno oggi su fondali del canale Malamocco nei pressi dell'isola Campana le ricerche per individuare resti umani dopo il recupero dei giorni scorsi da parte dei vigili del fuoco di due teschi. Ieri i sommozzatori hanno tentato di immergersi ma la marea aveva cancellato i segnali di riferimento. Sulla vicenda è stata allertata la procura per indagare sulla possibile identifica-

zione dei resti sono più d'una le persone scomparse in questi ultimi anni nel veneziano e delle quali non è più stata trovata traccia. Tra queste due giovani donne di Burano Paola Costantini 29 anni e la nipote Rosalia Molin 25 anni scomparse il 27 ottobre 1991. Un anno fa un pescatore aveva trovato in una barena della laguna portafogli e documenti di Paola Costantini.

L'auto bruciata è di proprietà di Francesco Vinci, sospettato di essere il mostro di Firenze. È lui una delle vittime?



Francesco Vinci, proprietario della Volvo bruciata a Pisa

## Pisa, due cadaveri carbonizzati in un bagagliaio

Due cadaveri carbonizzati sono stati trovati nel bagagliaio di un'automobile in un bosco di Chianni, vicino a Pisa. L'auto è di proprietà di Francesco Vinci, l'uomo che in passato è stato sospettato di essere il «Mostro di Firenze». Secondo gli inquirenti, uno dei due corpi potrebbe essere il suo. A fare la macabra scoperta sono stati i vigili del fuoco richiamati sul posto per un incendio.

**CHIANNI** (Pisa). La «Volvo 240» era in una scarpata dei boschi di Garetto. I pompieri che avevano appena spento le fiamme sono riusciti a tirare su con una gru l'auto. All'interno del bagagliaio c'erano due cadaveri, piegati uno di fronte all'altro ma in posizione inversa. Ad entrambi i corpi il fuoco ha decomposto completamente le estremità inferiori lasciando solo i tronchi ed i crani. Un orologio d'acciaio al polso di uno dei cadaveri non è stato intaccato dalle fiamme. I carabinieri hanno trovato numerose pietre macchiate di sangue nella parte finale del tratto di strada sterrata percorso dall'auto. Stando alle prime ricostruzioni si pensa che l'auto con i cadaveri a bordo sia stata spinta fino alla scarpata. Dopo un volo di 5-6 metri la «Volvo» si è incendiata. Le fiamme si sono poi propagate al bosco che è stato distrutto per un raggio di circa dieci metri. Tutto intorno all'auto la «Volvo 240» targata Firenze K03380 risulta intestata a Francesco Vinci, l'uomo arrestato nell'estate del 1982 con l'accusa di essere l'autore dei

duplici omicidi attribuiti al «mostro» di Firenze. Una delle ipotesi che vengono fatte dagli inquirenti è che Vinci possa essere una delle due vittime. A sostenere questa ipotesi ci sarebbe la frequentazione da parte del muratore sardo di ambienti della malavita. Intanto sul luogo dove è stata trovata la «Volvo» continuano i rilievi di polizia e carabinieri. Dalla posizione assunta dai corpi si pensa che siano stati incaprati. Nel bagagliaio dell'autovettura sono stati trovati anche due orologi d'acciaio di tipo maschile una fede d'oro ed un coltello forse a serramanico con una lama lunga circa dieci centimetri. Entrambi i cadaveri completamente carbonizzati sono stati estratti per essere trasportati all'istituto di medicina legale di Pisa dove verranno effettuati gli esami autopsici. Francesco Vinci è una delle sei persone finite in carcere negli anni con l'accusa di essere il «Mostro di Firenze» ovvero l'assassino che dal 1968 al 1985 ha ucciso sedici persone. Cinque degli arrestati sono stati poi scagionati, il resto Pietro Pacciani si trova ancora nel carcere di Sollicciano e gli inquirenti hanno appena scoperto il filo conduttore che li lega: la Beretta calibro 22. Lo stesso del 1968 Stefano Melicci interrogato a lungo accusa di nuovo dell'omicidio del 1968 Francesco Vinci che nell'agosto del 1982 viene arrestato con l'accusa di aver ucciso Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Per gli altri delitti il muratore riceve comunicazioni giudiziarie il 9 settembre 1983 il «mostro» uccide ancora sei persone finite in carcere. Il delitto scagiona Francesco Vinci che viene scarcerato. Vinci è conosciuto da polizia e carabinieri anche per altri reati come furto e violazione dell'obbligo di reclusione.

# Maremma: l'uomo & il territorio

dal 25 agosto al 12 settembre '93 a Grosseto è...

## FESTA de L'UNITÀ

Grosseto - Centro Storico - Mura Medicee

La Toscana Meridionale rappresenta un'importante sintesi del corretto rapporto tra uomo e territorio. Da questa realtà nasce la proposta culturale e politica della Festa de l'Unità di Grosseto. Il tema quindi non rappresenta un auspicio, ma un importante punto di partenza verificabile da tutti coloro che conoscono o vorranno conoscere i nostri luoghi.

La Festa di Grosseto entra da quest'anno nel Circuito delle Feste nazionali, quindi, portando con sé una tradizione e proponendo un modello di sviluppo.

È questo "prodotto" che offriamo a tutti coloro che vorranno venire in Maremma nei giorni della Festa, su questo vi chiediamo di parlare, di offrirci le vostre idee e confrontarle con noi.

### Gli spettacoli

- 25 Agosto **LIGABUE**  
"Sopravvissuti e Sopravviventi"
- 5 Settembre **EUGENIO FINARDI**  
"Acustica"
- 11 Settembre **ENRICO RUGGERI**  
"La giostra della Memona"
- 12 Settembre **ALESSANDRO BENVENUTI**  
"Benvenuti in casa Gon"

Ogni sera spettacoli con Eugenio il Maremmiano, Funk collective, quelli di "Su la testa", Mistero Buffo, Bungaro. E poi al Bastione Molino a Vento, parola, musica, immagini: "Il suono della memoria", rassegna di musica jazz, blues, etnica e popolare; "Idee in movimento", dibattiti e incontri con personaggi della cultura, della politica e dello spettacolo; "Schede di immagini", video e film da non dimenticare. Infine le mostre di Pittura, gli artigiani al lavoro e naturalmente nei Ristoranti della Festa la tradizionale cucina maremmana.

### la Maremma

l'uomo il territorio

## Festa de l'Unità 1993

a Grosseto  
MURA MEDICEE - CENTRO STORICO

dal 25 agosto al 12 settembre

20 giorni di spettacoli, dibattiti, cucina maremmana, incontri, idee in movimento...

**NATURA • ARCHEOLOGIA MEDIOEVO • MARE TREKKING • SPORT**

SE VIAGGI DA SOLO, IN FAMIGLIA O CON POCHI AMICI SCEGLI

LE NOSTRE PROPOSTE DI SOGGIORNO IN CASE DI CAMPAGNA, APPARTAMENTI, ALBERGHI, ROULOTTES a partire da L. 160.000 (weekend) e L. 380.000 (settimana)

- 3 giorni - Bus GT, con soste tra Milano e Bologna, da L. 220.000
- 3 giorni - Bus GT, riservato, da tutta Italia da L. 140.000 (viaggi esclusi)
- 3 giorni - Treno riservato ex-Set-tebello, con sosta nelle principali stazioni ferroviarie, da Milano a Bologna il 3/4/5 settembre, da L. 340.000
- 3 giorni - Treno riservato, da Firenze il 27/28/29 agosto, da L. 255.000
- 2 giorni - Treno riservato, da Firenze il 4/5 settembre, da L. 190.000

Per informazioni ☎ 0564/412000

Prenota il tuo soggiorno:

Hotel Granduca	Ag. Imm. Pnma Italia
Albergo Maremma	Ag. Imm. Due Palme
Hotel Mediterraneo	Ag. Imm. Maremaremma
Residence I Boboli	Ag. Imm. Etruria

Per informazioni ☎ 0564/24551 o 28066

Desidero ricevere ulteriori informazioni sui seguenti argomenti:

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_

Spedire a: Federazione PDS di Grosseto - Via Ximenes, 34 - 58100 Grosseto